

cem ejus : ²⁰Arundinem quassatam non confringet, et linum fumigans non extinguet, donec eliciat ad victoriam iudicium : ²¹Et in nomine eius Gentes sperabunt.

²²Tunc oblatus est ei daemonium habens, caecus, et mutus, et curavit eum ita ut loqueretur, et videret. ²³Et stupebant omnes turbae, et dicebant : Numquid hic est filius David ? ²⁴Pharisaei autem audientes dixerunt : Hic non elicit daemones nisi in Beelzebub principe daemoniorum.

²⁵Iesus autem sciens cogitationes eorum, dixit eis : Omne regnum divisum contra se, desolabitur : et omnis civitas, vel domus divisa contra se, non stabit. ²⁶Et si satanas satanam elicit, adversus se divisus est : quomodo ergo stabit regnum eius ? ²⁷Et si ego in Beelzebub elicio daemones, filii vestri in quo eliciunt ? Ideo ipsi iudices vestri erunt. ²⁸Si autem ego in spiritu Dei elicio daemones, igitur pervenit in vos regnum

griderà, nè sarà udita da alcuno nelle piazze la voce di lui : ²⁰egli non romperà la canna fessa e non ammorzerà il lucignolo che fuma, finchè non conduca a vittoria la giustizia : ²¹e nel nome di lui spereranno le genti.

²²Allora gli fu presentato un indemoniato, cieco e muto, e lo sanò in guisa che parlava e vedeva. ²³E tutte le turbe restavano stupefatte, e dicevano : E' forse costui il figliuolo di David ? ²⁴Ma i Farisei udito questo dissero : Costui non caccia i demoni se non per opera di Beelzebub, principe dei demoni.

²⁵Gesù però conosciuti i lor pensieri disse loro : Qualunque regno diviso in contrari partiti sarà devastato : e qualunque città o famiglia divisa in contrari partiti non sussisterà. ²⁶Ma se Satana discaccia Satana, egli è in discordia con se medesimo : come dunque sussisterà il suo regno ? ²⁷E se io caccio i demoni per opera di Beelzebub, per opera di chi li cacciano i vostri figliuoli ? Per questo essi saran vostri giudici. ²⁸Che se

²⁴ Sup. 9, 34 ; Marc. 3, 22 ; Luc. 11, 15. ²⁵ Luc. 11, 17.

giusto, vale a dire la vera religione, il Vangelo. Non provocherà conflitti, non cercherà il plauso del pubblico, non litigherà ; ma sarà pieno di mansuetudine e di bontà, lontano da ogni ostentazione e da ogni orgoglio.

20. *Non romperà la canna fessa ecc.* La canna fessa, il lucignolo che fuma indicano le varie classi di afflitti e di peccatori, verso dei quali Gesù si mostra pieno di misericordia aiutandoli in tutte le maniere ed eccitandoli a sperare remissione e perdono, fino a tanto che colla sua bontà e condiscendenza faccia sì che la giustizia, cioè il Vangelo, trionfi in ogni luogo e Dio regni dappertutto.

21. *Nel nome di lui spereranno le genti.* Queste ultime parole sono riportate secondo i LXX. Nel testo ebraico invece si legge : Le isole (cioè i popoli pagani che abitano le isole e le spiagge del Mediterraneo) spereranno nella sua legge. Il senso è lo stesso ; poichè tanto in un testo come nell'altro si annunzia che al pieno trionfo del Vangelo è necessaria la conversione dei pagani, e che la salute operata da Gesù si estende a tutti quanti i popoli.

22. *Cieco e muto in seguito alla possessione diabolica.* Gesù fa tre miracoli in uno : caccia il demonio, ridona la vista e ridà la loquela. Altrettanto si opera ogni giorno nella conversione dei credenti, viene cacciato il demonio, si riceve il lume della fede, e le labbra già mute prorompono allora nella lode di Dio.

23. *Figliuolo di Davide* equivale a Messia. Lo strepitoso miracolo operato da Gesù eccita l'entusiasmo della folla e strappa loro questo grido di fede. Ma i Farisei cercano subito di soffocarlo, e non potendo negare il fatto, vogliono far credere che Gesù abbia dal principe dei demoni la potestà di liberare gli ossessi.

24. *Beelzebub.* Il greco ha βελζεβοὺλ, come al cap. X, 25 (Vedi fig. 25).

25-26. Gesù fa vedere la falsità dell'accusa, che gli si muove dai Farisei. Se egli avesse da Satana la potestà di cacciare i demoni, allora bi-



Fig. 25.

Talismano fenicio con Beelzebub dio delle mosche.

sognerebbe dire che Satana cooperi alla distruzione del suo regno, e si metta in opposizione con se stesso cacciandosi dai suoi domini, il che è un assurdo.

27. *I vostri figliuoli ecc.* Questa espressione è un ebraismo, che significa i vostri discepoli. Presso i Giudei vi erano esorcisti, che talvolta cacciavano i demoni invocando il nome di Dio (V. Mar. IX, 37 ; Atti XIX, 13 ; e Giuseppe Flavio. Ant. VIII, 2, 5 ; e G. G. VII, 6, 3 ecc.). Gesù domanda : Se io caccio i demoni in virtù di Satana, i vostri discepoli, o Farisei, in virtù di chi li cacciano ? E se nei vostri discepoli riconosce la potenza di Dio, perchè vi rifiutate di riconoscerla in me ? Essi quindi saranno i vostri giudici, rendendo a tutti manifesta l'ingiusta parzialità che usate a mio riguardo.

28. *Spirito di Dio* è la virtù, la potenza di Dio. Gesù deduce una conseguenza della più alta importanza. Se adunque io caccio i demoni per virtù di Dio, è certo che il regno del demonio va in dissoluzione e rovina, e che è sopravvenuto il regno di Dio. Basta leggere i Vangeli per vedere quale potere esercitasse Gesù sopra i demoni e come questi tremassero alla sua presenza, e lo pregassero di non tormentarli.